



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2021-2022

CORSO DI LAUREA IN MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

CLASSE L 12

INDICE

ART.1	Oggetto e finalità del Regolamento	2
ART.2	Obiettivi formativi specifici	2
ART.3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	3
ART.4	Quadro generale delle attività formative	3
ART.5	Ammissione al Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e culturale	3
ART.6	Crediti Formativi Universitari (CFU)	3
ART.7	Obsolescenza dei crediti formativi	4
ART.8	Tipologia delle forme didattiche adottate	4
ART.9	Piano di studi	4
ART.10	Piani di studio individuali	4
ART.11	Attività formativa opzionale (AFO)	4
ART.12	Altre attività formative	4
ART.13	Semestri	5
ART.14	Propedeuticità	5
ART.15	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	5
ART.16	Obbligo di frequenza	6
ART.17	Prova finale e conseguimento del titolo di studio	6
ART.18	Valutazione dell'attività didattica	6
ART.19	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	7
ART.20	Orientamento e tutorato	7
ART.21	Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi	7



Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.

Il Corso di Laurea rientra nella classe 12 Mediazione Linguistica come definite dal D.M.16/03/2007.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

I laureati del Corso devono conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:

Il Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale offre agli studenti una solida preparazione di base nelle lingue straniere. Nel corso è presente un'ampia offerta di crediti in SSD relativi alle lingue e alle letterature moderne atta a permettere agli studenti, nell'arco dei tre anni, di approdare ad un alto livello di competenza, sia scritta che orale (livello B2 secondo i descrittori del Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa), in due lingue straniere oggetto di studio e ad un buon livello di competenze (livello B1) in un'eventuale terza lingua. Gli insegnamenti linguistici hanno come obiettivo sia la comunicazione in lingua straniera che la riflessione metalinguistica. Gli insegnamenti letterari hanno come obiettivo sia la formazione di base delle letterature e delle culture straniere che la riflessione critica, anche in direzione comparatistica. Il percorso formativo approfondisce anche la preparazione linguistico-tecnica e avvia all'abilità traduttiva, con corsi specifici di traduzione, contemplando anche insegnamenti riguardanti l'informatica, l'antropologia, la geografia e la storia (ING-INF/05, M-DEA/01, MGGR-01, M-STO/04) e la filologia (L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/15). Il corso di laurea prevede anche una solida formazione in linguistica teorica e nell'ambito della italianistica e delle letterature comparate (L-FIL-LET/12, L-LIN/01, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Tramite il contatto con i testi di altre culture, lo studente acquisisce un'adeguata comprensione delle lingue, delle letterature, delle culture sia nella dimensione storica che nelle manifestazioni contemporanee, in modo da maturare le prospettive critiche utili all'affinamento delle abilità di analisi e di sintesi, di interpretazione e di valorizzazione di altre lingue e culture.

Al raggiungimento di tale scopo concorrono i corsi svolti nell'ambito dei SSD di base e caratterizzanti, che prevedono, oltre alle lezioni frontali, specifiche esercitazioni e seminari. Sono possibili verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La valida competenza linguistica e testuale acquisita mette lo studente in grado di analizzare testi di varia natura, individuando le strutture e temi caratterizzanti ai fini delle applicazioni di interpretazione, di mediazione e di traduzione in un'ottica contrastiva. A tal fine sono previste esercitazioni pratiche e incontri seminariali, che faciliteranno l'esercizio e l'accrescimento delle conoscenze linguistiche e culturali. La verifica dei risultati può avvenire mediante prove nella forma di test, traduzioni e presentazione orale in lingua straniera per le competenze linguistiche, nella forma di seminari su temi specifici, saggi e tesine guidate dal docente per le competenze culturali e letterarie.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studio approfondito delle lingue, delle letterature e delle culture straniere offre allo studente strumenti linguistici, filologici, storici, culturali che lo rendono capace di fare ipotesi, di riconoscere nessi logici, di argomentare, confrontare e valutare interpretazioni diverse e di trarne adeguate conclusioni. Ciò sarà reso possibile attraverso la riflessione critica sui sistemi linguistici, letterari e culturali e la loro evoluzione e diffusione, nonché attraverso le bibliografie scientifiche e critiche di supporto.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studio approfondito della lingua italiana e il continuo esercizio scritto e orale nelle lingue straniere, che mira ad elevati livelli di competenza tramite la pratica di traduzione, di scrittura e di esposizione orale, garantiscono allo studente la competenza e sicurezza di sé nell'argomentazione e nell'esposizione di tematiche scientifiche e culturali.

Le possibilità offerte agli studenti del Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale di periodi di permanenza nelle maggiori università europee ed extra-europee tramite l'ampia rete di scambi attivata presso l'ateneo contribuiscono allo sviluppo di solide abilità comunicative. Al tal fine è espressamente previsto il conseguimento di un alto numero di CFU nelle due lingue oggetto di studio. I risultati conseguiti saranno verificati mediante test basati sui descrittori di "Common European Framework" e mediante altre appropriate forme di verifica scritte e orali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'apprendimento delle lingue straniere con lezioni sia teoriche che pratiche, oltre che con esercitazioni di laboratorio e l'utilizzo delle più innovative tecnologie informatiche, permette allo studente di acquisire una consapevolezza dei metodi



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

d'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere che lo renderà capace di continuare in futuro il perfezionamento della propria competenza linguistica. Nei corsi di letteratura e cultura lo studente è introdotto all'uso degli strumenti critici e analitici necessari per definire il proprio percorso di apprendimento in futuri contesti accademici e professionali. Nei laboratori linguistici e multimediali (quando disponibili) lo studente sarà guidato alla conoscenza degli strumenti informatici di diffusione e di supporto nell'apprendimento delle lingue straniere, utili anche nel senso del lifelong learning. All'interno di ogni ambito culturale oggetto di studio lo studente sarà spinto a individuare i propri interessi e le caratteristiche del proprio "learning style", allo scopo di renderlo consapevole delle proprie capacità e possibilità per futuri contesti di apprendimento, inclusa l'eventuale scelta dell'ambito del proseguimento degli studi magistrali. Per la competenza linguistica saranno utilizzati anche strumenti di autovalutazione, come i vari Portfolio Europei.

Art.3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso prevede sbocchi professionali nei molteplici settori che richiedono competenze nelle lingue straniere.

Sono previsti sbocchi occupazionali nei seguenti settori: relazioni internazionali a livello pubblico e d'impresa, attività di traduzione di testi di vario genere, redazione di rapporti verbali, corrispondenza in lingua straniera, assistenza linguistica presso enti privati e pubblici inseriti in contesti multilinguistici e multiculturali aventi compiti di tutela delle comunità minoritarie e delle lingue immigrate.

Il laureato in Mediazione Linguistica Culturale svolge le seguenti attività nei seguenti ambiti professionali:

- Corrispondenti in lingue estere e assimilati;
- Addetti alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione;
- Addetti ad uffici stampa ed assimilati.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento Didattico) risulta dalle tabelle di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art.5 – Ammissione al Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero riconosciuto idoneo dagli Organi competenti dell'Università.

Per l'iscrizione al Corso sono, altresì, richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, che sarà valutata tramite un test d'ingresso. L'esito della prova non è vincolante ai fini dell'immatricolazione (D.M. 270/2004) e costituisce per lo studente un utile strumento auto-valutativo. Nel caso in cui la verifica di accertamento iniziale non risultasse positiva verranno indicati allo studente specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso che prevederanno la partecipazione ad attività didattiche supplementari (corsi, seminari, laboratori) e di carattere integrativo (corsi di lettura, di scrittura, di grammatica italiana), al termine delle quali sarà effettuata opportuna prova di verifica del conseguimento delle conoscenze e abilità previste.

In particolare, viene richiesta oltre che una adeguata conoscenza della lingua italiana, una competenza linguistica equivalente al livello A1 del Quadro Comune del Consiglio d'Europa nelle due lingue oggetto di studio, anch'essa verificata tramite test e propedeutica all'iscrizione agli esami di lingua e linguistica del primo anno. Per le lingue di studio di cui lo studente non possieda nozione alcuna sono previste esercitazioni di recupero del livello d'ingresso all'inizio dell'anno accademico.

Il CAD promuove sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi 2, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

Art.6 - Crediti formativi Universitari (CFU)

Le attività formative previste nel corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi (CFU), ai sensi della normativa vigente.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo da parte dello studente.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare:

- a) didattica frontale: 6 ore /CFU
- b) esercitazioni o attività assistite equivalenti ove previste: 8 ore /CFU



I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media de voti degli esami di profitto.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art.7 – Obsolescenza dei crediti formativi

Per quanto riguarda la obsolescenza dei crediti formativi si fa riferimento a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8- Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali;
- B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti;
- C. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante;
- D. attività seminariali;
- E. attività tutoriale nella pratica in laboratorio.

Art. 9 – Piano di studi

Il Piano di studi del corso con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale.

Per il conseguimento della Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal presente Regolamento.

La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane.

Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.

Art. 10 –Piani di studio individuali

Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento come attività a scelta dello studente di attività diverse dagli insegnamenti indicati nel piano di studi di cui allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.

Il piano di studio individuale deve essere presentato entro il 31 ottobre o, per il primo anno - in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

Art.11 – Altre attività formative (AFO)

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purchè coerente con il progetto formativo definito dal piano di studi.

La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art.12 –Altre attività formative



L'Ordinamento Didattico (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 6 CFU denominati come "altre attività formative" (DM 270/2004 – Art.10, comma 5)

- a) Abilità informatiche e telematiche;
- b) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- c) Altre attività attinenti agli obiettivi formativi del Corso di Laurea;
- d) Ulteriori conoscenze linguistiche;
- e) Tirocini formativi e di orientamento;
- f) Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali.

Art. 13 – Semestri

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.

Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.

Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento di riferimento, su proposta del competente CAD nel rispetto dei parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno Accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove d'esame e altre verifiche del profitto.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnanti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 – Propedeuticità

Per le materie riguardanti le lingue e linguistiche straniere la propedeuticità è data dai livelli (I, II e III) indicati nella denominazione degli insegnamenti (i.e. Lingua e Linguistica Straniera I, Lingua e Linguistica Straniera II, Lingua e Linguistica Straniera III). L'insegnamento Lingua e Linguistica II è propedeutico a Lingua e traduzione I (ovvero, per poter sostenere Lingua e traduzione I, lo studente deve aver superato Lingua e Linguistica II).

Art.15 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

Nell'allegato 2 del presente Regolamento (Piano di Studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studio sono indicati (se previsti) i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 31 settembre di ogni anno.

Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del DSU, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.

Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.

I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, modalità della prova d'esame, materiale didattico).

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.

Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'Ordinamento degli Studi.

Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta e di apprendere le modalità di correzione.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

Non è consentito la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 16 – Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio, tirocinio e per le esercitazioni dei CEL. Per tutti gli altri insegnamenti la loro frequenza verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei diritti degli Studenti.

Art.17 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. La prova finale consiste nella discussione di un breve elaborato, scritto in italiano o in una delle lingue di studio dello studente, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti nel regolamento del corso di laurea e nei quali il candidato abbia conseguito dei CFU.

La prova finale si svolge in lingua straniera.

La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno cinque componenti.

Le modalità di organizzazione delle prove finali sono disciplinate dal Regolamento didattico di Dipartimento che definisce anche i criteri di valutazione della prova finale, anche in rapporto all'incidenza da attribuire al curriculum degli studi seguiti.

Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.

La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla qualità del lavoro del candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione.

Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art.18 – Valutazione dell'attività didattica

Il Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari *on line* compilati dagli studenti, i dati



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**

concernenti la valutazione da parte degli studenti stessi, dell'attività svolta dai docenti.

Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica, dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, valuta annualmente i risultati dell'attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art.19 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art.7 del presente Regolamento.

I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.

Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima Classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore-scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base agli ordinamenti didattici precedentemente in vigore sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della commissione didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero è disciplinato dal Regolamento di Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti.

Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD e della commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato Accademico.

Art. 20 – Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato:

- a) Attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) Attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) Attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 21 – Studenti impegnati a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di percorso corrispondenti a differenti durate del corso:

- a) con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;



b) con durata superiore alla normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si dichiarano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

All. 1 – Ordinamento

All. 2 Piano di studio

MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE – classe L12
ORDINAMENTO 2015/2016

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	12	12	-
Filologia e linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12	18	-
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	42	42	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	



Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica	60	60	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		60		

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	24
A11	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia	12	12
A12	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-LIN/03 - Letteratura francese M-STO/04 - Storia contemporanea	6	12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo 180

PIANO DI STUDIO

MEDIAZIONE LINGUISTICA – L 12 - C3M								
COORTE 2021/2022								
I ANNO								
TAF A - BASE								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBBL. /OPZ .
Filologia e linguistica generale e applicata 1 esame obbligatorio	12	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	DQ0046	Linguistica generale T/C3L	12	72	I	OBBL
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate 2 esami di cui 1 obbligatorio	12	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	DQ0130	Letteratura italiana contemporanea T	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	DQ0048	Dialettologia e geolinguistica T	6	36	I	OBBL
		L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0024	Letterature comparate T/A	6	36	I	OPZ
TAF B - CARATTERIZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBBL. /OPZ .
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da e verso le lingue di studio 2 esami a scelta	24	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	DQ0104	Lingua e linguistica spagnola I	12	72	I-II	OPZ
		L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	DQ0116	Lingua e linguistica inglese I	12	72	I-II	OPZ
		L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	DQ0112	Lingua e linguistica tedesca I	12	72	I-II	OPZ
TAF C - AFFINI - 12 CFU - 2 esami obbligatori								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBBL. /OPZ .
		M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	DQ0110	Storia dell'antropologia culturale T	6	36	I	OBBL



		M-GGR/01 Geografia	DQ0064	Geografia del potere T	6	36	II	OBB
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE – 6 CFU								
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE		DQ0146			0/3			OPZ
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO		DQ0143			0/3			OPZ
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO		DQ0262			0/6			OPZ
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO		DQ0144			0/3			OPZ
II ANNO								
TAF A - BASE								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi 2 esami a scelta	24	L-LIN/05 Letteratura spagnola	DQ0155	Letteratura spagnola I	12	72		OPZ
		L-LIN/10 Letteratura inglese	DQ0057	Letteratura inglese I	12	72		OPZ
		L-LIN/13 Letteratura tedesca	DQ0135	Letteratura tedesca I	12	72		OPZ
TAF B - CARATTERIZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da e verso le lingue di studio 2 esami a scelta	24	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	DQ0061	Lingua e linguistica spagnola II	12	72		OPZ
		L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	DQ0108	Lingua e linguistica inglese II	12	72		OPZ
		L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	DQ0202	Lingua e linguistica tedesca II	12	72		OPZ
TAF C - AFFINI - 12 CFU - 2 esami di cui 1 obbligatorio								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ
		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	DQ0163	Sistemi di elaborazione delle informazioni T	6	36		OPZ
		L-LIN/03 Letteratura francese	DQ0122	Letteratura francese I/A	6	36		OPZ
		M-GGR/01 Geografia	DQ0067	Geografia dell'Africa T	6	36		OPZ
		M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0118	Introduzione alla storia contemporanea T	6	36		OBB
III ANNO								



TAF A - BASE								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ
Filologia e linguistica generale e applicata 1 esame a scelta	6	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	DQ0020	Filologia romanza T/A	6	36		OPZ
		L-FIL-LET/15 Filologia germanica	DQ0133	Filologia germanica T/A <i>(obbligatorio per chi ha inglese e tedesco come lingue curricolari)</i>	6	36		OPZ
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi 3 esami a scelta come specificato nei due gruppi	6 1 esame a scelta	L-LIN/05 Letteratura spagnola	DQ0017	Letteratura spagnola II/A	6	36		OPZ
		L-LIN/10 Letteratura inglese	DQ0059	Letteratura inglese II A	6	36		OPZ
		L-LIN/11 Lingua e letterature anglo americane	DQ0096	Letterature anglo-americane T	6	36		OPZ
	12 2 esami a scelta	L-LIN/13 Letteratura tedesca	DQ0200	Letteratura tedesca II/A	6	36		OPZ
		L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	DQ0198	Lingua e traduzione spagnola I	6	36		OPZ
		L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	DQ0098	Lingua e traduzione inglese I	6	36		OPZ
	L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	DQ0199	Lingua e traduzione tedesca I	6	36		OPZ	
TAF B - CARATTEZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da e verso le lingue di studio 2 esami a scelta	12	L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	DQ0062	Lingua e linguistica spagnola III	6	36		OPZ
		L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	DQ0117	Lingua e linguistica inglese III	6	36		OPZ
		L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	DQ0203	Lingua e linguistica tedesca III	6	36		OPZ
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE								
A SCELTA DELLO STUDENTE (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU)			DQ0147		12			OBB
PROVA FINALE			DQ0149		6			OBB
TOTALE 180 CFU								



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA**



**Dipartimento di
Scienze umane**